Pnrr, 113 obiettivi 2024 per 28,8 miliardi: 9,2 nella sesta rata

scritto da confindustria salerno | Gennaio 8, 2024
selezione articoli_08 gen2024 25

A gennaio 508mila assunzioni Frenano industria e turismo

scritto da confindustria salerno | Gennaio 8, 2024
selezione articoli_08 gen2024 30

Inflazione, arriva la mina del rialzo dei noli marittimi

scritto da confindustria salerno | Gennaio 8, 2024
selezione articoli_08 gen2024 34

La Ragioneria striglia i ministeri rischio truffe e cricche nel Pnrr

scritto da confindustria salerno | Gennaio 8, 2024
selezione articoli_08 gen2024 37

Contratti, congedi sgravi e pensioni, tutta la manovra per il personale

scritto da confindustria salerno | Gennaio 8, 2024
selezione articoli_08 gen2024 41

Design, le imprese a caccia d\’investitori per crescere

scritto da confindustria salerno | Gennaio 8, 2024
selezione articoli_08 gen2024 46

Design, le imprese a caccia d\’investitori per crescere

scritto da confindustria salerno | Gennaio 8, 2024
selezione articoli_08 gen2024 46

Design, le imprese a caccia d\’investitori per crescere

scritto da confindustria salerno | Gennaio 8, 2024
selezione articoli_08 gen2024 46

Ex Ilva, via al rush finale per la definizione di quote e assetti di governance

scritto da confindustria salerno | Gennaio 8, 2024
selezione articoli_08 gen2024 49

LAVORO | Certificazione di parità di genere: esonero contributivo – messaggio INPS n. 4614/2023

scritto da confindustria salerno | Gennaio 8, 2024

Come noto, l'articolo 5 della legge 5 novembre 2021, n. 162, prevede un esonero dal versamento dell'1% dei contributi previdenziali, nel limite massimo di 50.000 euro annui, a favore dei datori di lavoro privati che siano in possesso della certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46-bis del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, introdotto dall\'articolo 4 della medesima legge.

Ai sensi del decreto del Ministro per le Pari opportunità e la famiglia del 29 aprile 2022, attuativo del citato articolo 46-bis, la certificazione della parità di genere viene rilasciata in conformità alla Prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022, dagli Organismi di valutazione della conformità accreditati in questo ambito ai sensi del Regolamento (CE) 765/2008.

Pertanto, solo le certificazioni rilasciate da Organismi di certificazione accreditati ai sensi del Regolamento (CE) 765/2008 e, quindi, riportanti il marchio UNI e quello dell'Ente di accreditamento, sono valide ai fini del riconoscimento ai datori di lavoro privati del beneficio contributivo in oggetto.

L'elenco aggiornato degli Organismi di certificazione accreditati abilitati al rilascio della certificazione in conformità alla prassi UNI/PdR 125:2022 è disponibile al seguente link: https://certificazione.pariopportunita.gov.it/public/organismi-di-certificazione.

Con la circolare numero 137/2022 (cfr. nostra informativa del 19 gennaio u.s.) l'Istituto aveva fornito le prime istruzioni operative per poter beneficiare dell\'esonero contributivo, previsto dall\'articolo 5 della legge n. 162 del 2021 per il possesso della certificazione di parità di genere, ottenuta ai sensi dell\'articolo 46-bis del decreto legislativo n. 198 del 2006 (articolo introdotto dalla legge n. 162 del 2021 recante \"Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo\").

Con il messaggio n.4614/2023, in allegato, l'Istituto rende noto che sul proprio portale, nella sezione denominata "Portale delle Agevolazioni" (ex DiResCo), è stato rilasciato il nuovo modulo di istanza on line "**SGRAVIO PAR_GEN_2023**" al fine di consentire l'invio delle richieste di accesso al beneficio in oggetto da parte dei datori di lavoro privati che conseguano la certificazione per la parità di genere entro il **31 dicembre 2023**.

Al fine di garantire la possibilità di accedere all'esonero in esame ai datori di lavoro privati che conseguano **la certificazione della parità di genere entro il 31 dicembre 2023**, le domande volte al riconoscimento dell'agevolazione possono essere presentate fino al **30 aprile 2024**. Resta fermo che, ai fini dell'ammissibilità all'esonero, farà fede la data di rilascio della certificazione, che non potrà in nessun caso essere successiva al 31 dicembre 2023.

Per ulteriori approfondimenti, si rimanda alla lettura del messaggio allegato.

All.to

14546_Messaggio-numero-4614-del-21-12-2023